Pierre Aveline, *Turin, Ville capitale du Piémont, et Résidence du Duc de Savoye*, incisione in rame, 1692 (ASCT, *Collezione Simeom*, D 144).

inglese, avevano esercitato pressioni a favore dell'alleanza con il Portogallo come mezzo per irrompere nell'impero atlantico della Spagna e al tempo stesso salvaguardare i vitali scambi con il Mediterraneo. Lisbona avrebbe fornito una base ideale per espandere i loro commerci, mentre il Portogallo avrebbe potuto fungere da testa di ponte da cui portare la guerra nei domini di Filippo V. Inglesi e olandesi erano inoltre interessati ad ampliare i loro scambi con il Portogallo e nello stesso anno essi conclusero vantaggiosi accordi commerciali con Pietro II[13]. Per garantirsi che i nuovi alleati lo avrebbero pienamente sostenuto, Pietro II insistette perché l'arciduca Carlo d'Asburgo, pretendente al trono di Spagna e secondo figlio di Leopoldo I, si recasse in Portogallo. Di qui egli avrebbe dovuto condurre l'invasione della Spagna, deporre Filippo V e prendere il suo posto sul trono. L'imperatore era estremamente riluttante ad accogliere questa richiesta, ma alla fine accettò, spinto dagli alleati[14]. A Vienna il 12 settembre 1703 l'arciduca fu proclamato re di Spagna con il nome di Carlo III e pochi giorni dopo salutò il padre afflitto e partì per l'Inghilterra, dove una flotta lo attendeva per portarlo in Portogallo e verso l'avventura spagnola. Avrebbe finalmente raggiunto Lisbona nel marzo 1704. Prima di lasciare Vienna, gli fu fatto firmare un patto familiare segreto, il *Pactum mutuae successionis*, che subordinava i propri diritti eredita-

[13] Il cosiddetto trattato Methuen (27 dicembre 1703), che stabilisce uno scambio tra vini portoghesi e tessuti inglesi, si dimostrò estremamente vantaggioso per l'Inghilterra. Il testo è riportato in CHARLES JENKINSON (a cura di), *A Collection of all the Treaties of Peace, Alliance, and Commerce, between Great-Britain and Other Powers*, 3 voll., London: Debrett, 1795, I, p. 353. Per il contesto si veda ALAN D. FRANCIS, *The Methuens and Portugal, 1691-1708*, Cambridge: Cambridge University Press, 1966.

[14] VIRGINIA LEÓN, *Carlos VI. El emperador que no pudo ser rey de España*, Buenos Aires-Mexico City-Bogotá: Aguilar, 2003, p. 51, evidenzia come la decisione di Leopoldo fosse il risultato della pressione degli alleati, desiderosi di aprire un altro fronte contro i Borbone in Spagna, a seguito del trattato con il Portogallo.